

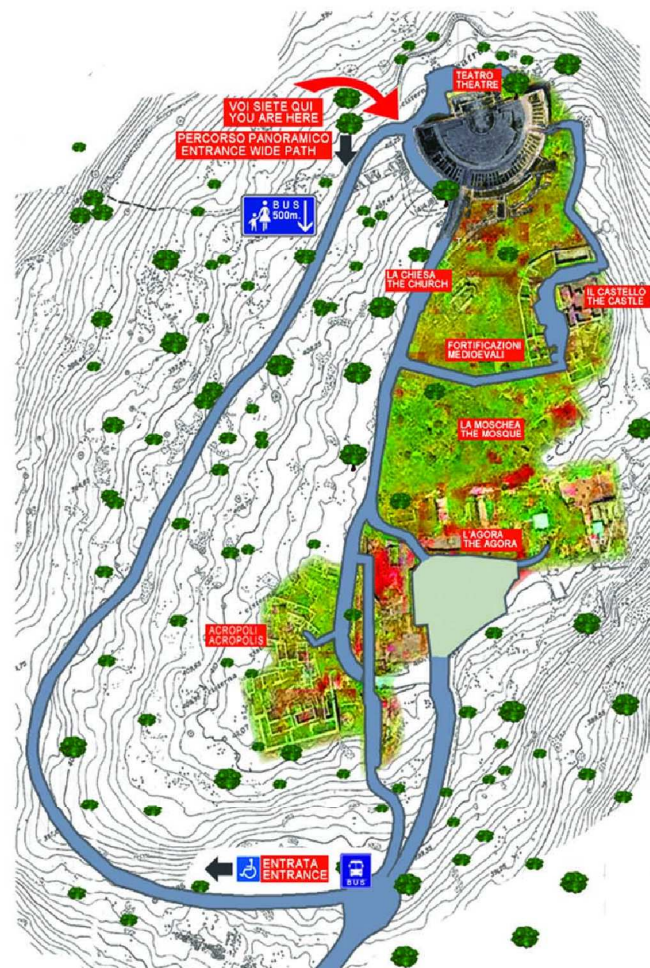
Assessorato Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
PARCO ARCHEOLOGICO DI SEGESTA

PROGETTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
DI UNA PORZIONE DI UN IMMOBILE,
DENOMINATO CASE BARBARO, ALL'INTERNO
DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI SEGESTA

PARCO ARCHEOLOGICO DI SEGESTA - C.DA BARBARO 91013
CALATAFIMI SEGESTA

Visto IL DIRETTORE
Dott.ssa Rossella Giglio

RELAZIONE TECNICA



PROGETTISTI:
arch. Luisa Alagna
geom. Elisa Rizzo



RELAZIONE TECNICA

OGGETTO: Progetto di manutenzione straordinaria di una porzione di un immobile, denominato case Barbaro, all'interno del Parco Archeologico di Segesta - Capitolo 50146 - Esercizio Finanziario 2020 - Posizione XXIII-96-2020

La sottoscritta architetto Luisa Alagna, iscritta all'ordine degli Architetti della Provincia di Trapani al n. 1330, ad espletamento dell'incarico conferitogli dal Direttore del Parco Archeologico di Segesta Rossella Giglio, di redigere il progetto menzionato in oggetto, eseguiti i rilievi del caso, relaziona quanto segue:

1) PREMESSA

Nelle previsioni del bilancio per l'E.F. 2020 e triennio 2019-2021 sono state previste al capitolo 50146, somme da destinare alla manutenzione straordinaria di una porzione di un immobile, denominato case Barbaro, all'interno del Parco Archeologico di Segesta.

2) IDENTIFICAZIONE CATASTALE E URBANISTICA

Nel N.C.E.U. di Calatafimi Segesta, l'immobile è identificato nel foglio di mappa n. 22, particella 10.

Ai sensi della Legge Regionale 20/2000 titolo II art. 20, l'immobile ricade in zona omogenea A – area archeologica demaniale.

In merito al Piano Paesaggistico della provincia di Trapani ambiti 2 e 3, l'immobile ricade in zona 17 f **Area archeologica di Segesta**, normata dall'art. 25 delle norme di attuazione che recita:

17f. Area archeologica di Segesta

Livello di Tutela 3

Obiettivi specifici. Tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate a:

- miglioramento della fruizione pubblica delle aree archeologiche;

- tutela secondo quanto previsto dalla normativa specificata dalle norme per la componente "Archeologia" e dalle prescrizioni e limitazioni di cui ai rispettivi decreti e dichiarazioni di vincolo se più restrittive nonché dal regolamento dell'istituendo Parco Archeologico;
- eliminazione dei detrattori;
- conservazione del sistema archeologico di area vasta;
- restauro e valorizzazione dei beni archeologici.

Tutti gli interventi proposti e di seguito esplicitati non sono in contrasto con le norme del piano paesaggistico, anzi si propongono di migliorare la qualità dell'ambito attraverso la conservazione e recupero dei valori paesistici, ambientali, morfologici e percettivi del paesaggio.

3) STATO DEI LUOGHI

Allo stato attuale l'immobile, oggetto di manutenzione straordinaria, fa parte di un complesso di fabbricati, denominati Case Barbaro. Esso è costituito da due piccoli vani distinti e risulta adiacente alla palazzina degli uffici, unico corpo di fabbrica di tutto il complesso già ristrutturato.

Il vano esposto a nord è composto da una struttura portante in muratura a sacco e solaio con orditura principale e secondaria in legno con soprastante strato di tegole siciliane. Le falde costituenti il tetto hanno inclinazioni differenti, ma entrambe rivolte verso il lato nord dell'edificio. Le altezze alla gronda risultano infatti essere rispettivamente di metri lineari 2,95 nella porzione più bassa e metri lineari 4,20 nella falda più alta (vedi allegato grafico). Le condizioni strutturali sia della muratura portante che del solaio di copertura sono non soddisfacenti dal punto di vista statico e necessitano di opere di consolidamento e manutenzione straordinaria che nello specifico verranno appresso elencate. Gli intonaci, sia interni che esterni, realizzati con la tecnica del cocchiopesto, sono ormai quasi completamente distaccati non più recuperabili. Gli infissi, originariamente in legno, vanno sostituiti con nuovi infissi con la stessa composizione e materiale di quelli originali assicurando caratteristiche tecnologiche in grado di offrire un adeguato confort ambientale. Le pavimentazioni, ormai completamente rovinate devono essere dismesse insieme ai massetti e alle zoccolature.

Il vano esposto a sud presenta muratura portante in parte in comune con il vano limitrofo ed in parte in cattive condizioni strutturali con alcune porzioni di paramento ormai mancanti. Il tetto realizzato originariamente con struttura portante in legno e sovrastante

tavolato e tegole è ormai diruto. I materiali che lo costituivano sono in parte accatastati lungo l'area di sedime ed i segni esatti del loro posizionamento e della loro consistenza sono ben visibili e misurabili nella muratura perimetrale (vedi allegato fotografico). Anche in questo secondo vano non sono più recuperabili gli intonaci, le preesistenti pavimentazioni, gli infissi e altre opere di complemento e bisognerà effettuare una complessiva opera di manutenzione straordinaria e ripristino dello stato originario dei luoghi.

I due vani sono tra loro collegati attraverso un'apertura nella muratura portante che verrà mantenuta (in posizione leggermente differente) rendendola staticamente idonea con apposite cerchiature.

4) STATO DI PROGETTO

Il progetto riguarda opere di manutenzione straordinaria dei vani suddetti, opere atte a riportare l'immobile agli standard di abitabilità consoni alla normativa attuale.

Le opere previste sono quelle di cui all'art. 20 lettera b della legge regionale 27 dicembre 1978 n. 71 e quindi consentite nella zona A del Parco Archeologico, ove insistono i due vani e nello specifico riguardano:

- Frazionamento immobiliare dei due vani dalla particella 10 e accorpamento alla particella 9, entrambe del foglio di mappa 22. Il progetto nasce infatti dalla necessità di ampliare gli spazi adibiti ad uffici; attraverso la realizzazione di una nuova porta nella muratura esistente che divide attualmente gli uffici dal vano esposto a sud, i due vani, oggetto di manutenzione straordinaria saranno messi in comunicazione con gli uffici;
- Demolizione e ricostruzione del solaio di copertura del vano esposto a nord e realizzazione di una nuova copertura del vano esposto a sud; essi verranno realizzati con struttura principale e secondaria in legno, tavolato, barriera al vapore, coibentazione, guaina, moraletti e manto di copertura in tegole siciliane; i solai saranno posizionati su idoneo cordolo perimetrale predisponendo tutte le opere strutturali necessarie e previste dai calcoli statici;
- Sarcitura di alcune lesioni presenti all'interno dei due vani attraverso la tecnica del cucù e scuci;
- Rifacimento del paramento murario mancante nel vano esposto a sud con muratura in pietra;
- Demolizione dei massetti e della pavimentazione esistente e rifacimento degli stessi; la nuova pavimentazione sarà in cotto;

- I paramenti murari interni ed esterni verranno scrostati dagli intonaci ammalorati e verranno trattati con nuovi intonaci del tipo cocchiopesto, composto da una miscela di calce idraulica naturale e cotto siciliano macinato, di colori tenui, sia per le parti esterne che interne.
- Sostituzione di tutti gli infissi esterni con infissi in legno con vetrocamera e rispondenti alle normative vigenti in materia in merito di prestazioni energetiche;
- Realizzazione di impianto elettrico del tipo sottotraccia, realizzato in conformità con le attuali normative.

Per quanto non espressamente relazionato, si rimanda agli elaborati grafici di progetto.

In ogni caso si precisa che il progetto non prevede aumento di volume dell'edificio nè gli interventi porteranno ad un aumento di superficie utile dell'immobile.

L'intervento è conforme alle previsioni degli strumenti urbanistici ai regolamenti interni del Parco e ai requisiti igienico-sanitari.

Segesta, li 04/12/2020

IL PROGETTISTA

